

L'Istituto pubblica la Cp2021, ovvero la revisione del censimento delle professioni italiane

# L'Istat apre a youtuber e blogger

## Digitale e nuove tecnologie nella classificazione aggiornata

DI MICHELE DAMIANI

La classificazione Istat delle professioni si apre al digitale e alle nuove tecnologie, ma anche alle novità normative degli ultimi anni. Ieri, infatti, l'Istituto di statistica ha pubblicato la revisione della classificazione (Cp 2021), ovvero del censimento delle attività lavorative italiane, concludendo i lavori di aggiornamento partiti nel 2021. Tra le nuove professioni introdotte si possono trovare gli influencer, gli youtuber, i blogger e gli operatori di droni, profili strettamente legati al progresso tecnologico. Ma non solo, visto che trovano spazio anche lavori come il mediatore, il chinesologo o il tecnologo alimentare, mestieri sui quali influiscono i recenti interventi normativi dedicati.

**Cos'è e a cosa serve.** La classificazione delle professioni «è lo strumento che permette di ricondurre le diverse occupazioni presenti nel mercato del lavoro in specifici raggruppamenti, utili per comunicare, diffondere e integrare dati statistici sulle professioni, garantendo anche la comparabilità a livello internazionale», come spiegato nella nota diffusa ieri dall'Istat. Un impianto che, generalmente, viene rinnovato

con cadenza decennale; la revisione del 2021 segue, infatti, quella del 2011. Si tratta di una «revisione intermedia», perché posta in mezzo alla ventennale revisione realizzata dalle istituzioni internazionali. La prossima avverrà in seguito all'aggiornamento della Isco (International standard classification of occupations), previsto per il 2028, «a seguito del quale verranno accolte eventuali innovazioni metodologiche o cambiamenti strutturali più profondi», spiegano dall'Istat.

La classificazione, oltre ad offrire una panoramica delle professioni attive e presenti in Italia, è servita anche come riferimento per alcuni provvedimenti legislativi; solo per fare un esempio, è citata tra i requisiti richiesti per godere del nuovo regime impatriati definito dal decreto attuativo della riforma del fisco internazionale (dlgs 209/2023).

**Le nuove professioni.** Sono nove i grandi gruppi previsti dalla classificazione: legislatori, imprenditori e alta dirigenza; professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; professioni tecniche; professioni esecutive nel lavoro d'ufficio; professioni qualificate nelle attività commercia-

li e nei servizi; artigiani, operai specializzati e agricoltori; conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili, conducenti di veicoli; professioni non qualificate e forze armate.

Uno dei gruppi che ha subito le maggiori modifiche è il secondo, quello delle professioni intellettuali ecc. Per prima cosa, è stata aggiunta una macrocategoria, prima inesistente, ovvero quella dell'Information and communication technologies (Ict).

Introdotta, poi, una serie di «figure informatiche», come definite dall'Istat: data scientist, data analyst, security engineer, security architect, specialista di blockchain.

Anche nel terzo grande gruppo (Professioni tecniche) entrano una serie di profili legati al digitale: c'è spazio, infatti, per il videomaker, lo youtuber, il blogger, l'influencer o l'operatore di drone. Infine, sempre nel terzo gruppo, appaiono nuovi profili che dipendono, sostanzialmente, da novità normative. Come, ad esempio, quello del chinesologo, un mestiere su cui è intervenuto pesantemente la recente riforma dello sport. Oppure, quello del mediatore familiare, derivante dal pacchetto normativo della riforma Cartabia della giustizia.

© Riproduzione riservata

### Alcune professioni introdotte

Data scientist	Blogger
Data analyst	Influencer
Security engineer	Operatore di drone
Security architect	Cartografo
Specialista di Blockchain	Tecnologo alimentare
Fundraiser	Ergonomo
Media educator	Chinesologo
Videomaker	Mediatore familiare
Youtuber	Tecnico socio-pedagogico